



L'UOMO ATERMICO

di Enzo Troilo

foto F.lli Spalestra

Che fine ha fatto Massimo, l'uomo atermico, quello che andava in giro per la città, d'inverno come d'estate, vestito solamente con un paio di short?

Da tempo non lo si vede più in giro col suo fido cane, da tempo è sparito dalla circolazione avvolto nel più fitto mistero.

Abbiamo provato a cercarlo a casa, dove vive con l'anziana madre, ma abbiamo avuto risposte reticenti. Di Massimo si sono perse persino

le tracce. Eppure per anni è stato l'attrazione del paese. La prima volta che lo si vedeva girare per le strade di San Benedetto con il suo strano abbigliamento, la gente si fermava incredula e perplessa, poi tirava via pensando che a quello strano signore sicuramente mancava una rotella. Poi col passare dei giorni, dei mesi, degli anni la gente s'era abituata a vederlo, anche se ogni volta cercava di capire le ragioni di quel suo strano modo di comportarsi.

Per la verità Massimo tirava sempre per la sua strada, mai che desse adito a situazioni equivoche e particolari. Col tempo si fece crescere la barba, che, dapprima scura come l'ebano, divenne col passare degli anni grigia e fluente, anche i capelli continuarono a crescere e a fare la stessa fine.

La gente non si fermava più al suo passaggio, s'era abituata a vederlo; Massimo faceva ormai parte dell'arredo urbano della città, come un

albero, un negozio, una panchina.

Col passare degli anni il fisico di Massimo incominciò a subire l'inclemenza del tempo e la gente notava la sua cellulite, le prime rughe; gli acciacchi del tempo non risparmiavano neanche quello che alcuni giornalisti stranieri, mossi a curiosità da tale personaggio, avevano definito 'uomo atermico' per la continua sfida al freddo e al gelo dell'inverno con impassibile e apparente noncuranza.

Poi adottò un cane, una bestia silenziosa, pacifica, mansueta, un po' bolsa come lui. La fama di Massimo intanto s'era sparsa dappertutto. Su di lui è nata tutta una letteratura, fatta di mistero e di "supponenza".

Persino l'arte si è interessata a lui. Il pittore Orrù, il sardo piceno, lo ha immortalato, col fedele cane, in una bellissima tela.

Ora è scomparso dalla circolazione; alla città manca una sua componente.

Ve la immaginate Genova senza la sua "lanterna"? Ebbene S. Benedetto non ha più la sua... attrattiva.

Torna Massimo, la città ti aspetta con la simpatia di sempre.



Dal 1975 abbiamo percorso 3 milioni di km per la vostra sicurezza

Stabilimento di Piane di Morro



IMPIANTI ANTIFURTO - ANTIRAPINA



" ANTINCENDIO



" TELEVISIVI c.c. E VIDEOCITOFONI



" ELETTRONICI DI DERATTIZZAZIONE



" DI APERTURA AUTOMATICA CANCELLI



" TELEFONICI - LA NUOVA ALTERNATIVA ALLA SIP



INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE



" RICERCA PERSONE



SEGRETERIE TELEFONICHE E TELEFAX



PORTE BLINDATE - ARMADI BLINDATI e/o IGNIFUGHI - CASSEFORTI, 50 TIPI DISPONIBILI IN AZIENDA - STRUTTURE BLINDATE SU MISURA



ANTITACCHEGGIO CONTRO FURTI IN NEGOZIO

Azienda Registrata



Istituto Italiano
del Marchio
di Qualità

AUTORIZZAZIONI:

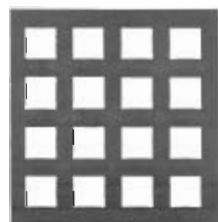
Registrazione: **IMQ Istituto Italiano del marchio di qualità.**

Soltanto l'impianto installato dalla Ditta registrata IMQ dà diritto allo sconto sull'assicurazione e consente di non rispettare le solite norme (inferriate, guardiano ed altro).

Omologazione: **Impianti telefonici Autorizzazione ministeriale di primo (massimo) grado n. Z3800110.**

Iscrizione: **Albo fornitori ed appaltatori - Amministrazione difesa**

Associazione: **A.N.C.I.S.S. Associazione Naz.le Costruttori - Installatori Sistemi di Sicurezza.**



I.D.S.

Stabilimento, uffici ed esposizione
Zona Industriale Piane di Morro
63040 Folignano - Ascoli Piceno
tel. 0736/491203 - 390049 - fax 390029
Filiale S. Benedetto - tel. e fax 0735/584411

procedere sulla
Statale di Teramo
per circa 6 km